

# ***Scheda di sintesi sulla rilevazione del rappresentante legale della Fondazione “Teatro Lirico Giuseppe Verdi” di Trieste***

## ***Data di svolgimento della rilevazione***

26/04/2018.

## ***Procedure e modalità seguite per la rilevazione***

Si è proceduto alla rilevazione secondo le seguenti modalità:

- esame a campione della documentazione relativa ai dati oggetto di attestazione;
- verifica sul sito istituzionale, anche attraverso l'utilizzo di supporti informatici.

## ***Aspetti critici riscontrati nel corso della rilevazione***

Gli aspetti critici rilevati nell'ambito della rilevazione dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza da parte della Fondazione Lirica Teatro Verdi di Trieste, hanno duplice origine, in quanto legati da un lato alla peculiare natura giuridica dell'ente ed alle sue particolari caratteristiche e dall'altra alla generica difficoltà di applicazione delle direttive di cui alla delibera ANAC n. 141/2018. Per quanto concerne la natura della fondazione, si rammenta che trattasi di un ente di natura pubblico-privata che, pertanto, riscontra diverse difficoltà nell'applicazione delle norme in materia di trasparenza, riferite tradizionalmente al settore pubblico.

Nel caso di specie, peraltro, la Fondazione presenta dimensioni organizzative ridotte, che rendono particolarmente difficile individuare soggetti in possesso delle competenze specifiche richieste dalla normativa quali, ad esempio, quelle necessarie a ricoprire il ruolo del RPCT. Allo stesso tempo, la maggior parte dei dipendenti amministrativi sono deputati a svolgere attività in ambiti particolarmente esposti a rischio corruzione e, dunque, risulta assai difficile individuare soggetti *super partes*.

Si precisa altresì che la Fondazione sta attualmente affrontando un processo di riorganizzazione interna, in attuazione del Piano di risanamento approvato dal MIBACT. Tali attività, che richiedono un notevole impiego di tempo e risorse, rallentano di gran lunga il procedimento di attuazione delle misure in materia nonché di adeguamento alla normativa in materia di trasparenza.

A questo proposito una ulteriore criticità è emersa anche in considerazione della circostanza che le indicazioni dell'Anac sull'obbligo di adottare il modello 231 (non obbligatorio per legge) sono state rese pubbliche all'ente solo con determina n. 1134 del 2017 del 8 novembre 2017. In attuazione della medesima, la Fondazione sta attualmente procedendo alla trasformazione del proprio piano anticorruzione in “Misure integrative alla 231” che, a sua volta, è in corso di approvazione tramite affidamento a soggetto esterno e contestuale nomina ODV.

Anche per quanto concerne le attestazione OIV, si sottolinea che la delibera 141/2018 contenente le indicazioni sulle modalità da adottare è giunta solo, rendendo difficile adeguarsi nel breve tempo a disposizione.

A differenze del regime transitorio che l'Anac ha previsto per gli Enti partecipati al 30 luglio 2018, gli enti controllati sono stati costretti ad adeguarsi al pari delle società nei termini imposti nella delibera n. 1134 del 2017.

Infine, dal punto di vista della valutazione è risultato assai complessa l'applicazione dei punteggi da 0 a 3 indicati nei criteri di compilazione di cui all'allegato 4 alla delibera n.141/2018, in quanto essi risultano generici e approssimativi rispetto alle fattispecie previste nella normativa.

## ***Eventuale documentazione da allegare***

Non si ritiene necessario allegare documentazione.